

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 38
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non dedotte al
ritenute rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimi 20.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50.
In terza pagina, dopo la firma
del gerente, cent. 30. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Un nuovo partito in Francia

Sia per opera del Governo, che forse
assai Boulanger ed il suo partito, sia per
opera dei nemici stessi del Governo e di
Boulanger — non è facile precisarlo, ma
è un fatto — in Francia si è creato un
nuovo partito, il quale minaccia di ac-
crescere la confusione che impera nella
repubblica.

Un deputato di Alsazia e Lorena, il
signor Antoine, il quale, al Reichstag di
Berlino era una protesta viva contro la
germanizzazione di quelle due provincie,
esiliato, visse molti anni nel Lussemburgo
accontentandosi di fare qualche visita, alla
sfuggita, e quasi di nascosto a Parigi.

In questi giorni gli venne l'idea di
mandare a Berlino le sue dimissioni, ed a
Parigi una sua istanza al Presidente della
repubblica per ottenere la naturalizzazione
francese.

Questa gli fu tosto accordata, ed egli
da Nancy, dov'era ritirato, fu atteso dal
decreto, solennemente arrivato a Parigi.

L'arrivo dell'Antoine nella gran capitale
fu un trionfo. Alla stazione dell'Est erano
a riceverlo una rappresentanza della Ca-
mera degli onorevoli; una rappresentanza
di cittadini; tutte le società alsaziane e
lorenesi; le società patriottiche, quella del tiro
a segno, quella di ginnastica e la società
generale (antiboulangista) degli studenti.

Il municipio di Parigi aveva mandato
alcuni suoi membri, la stampa, com'è na-
turale aveva i suoi rappresentanti, sempre
pronti per tutto ed in tutto.

All'arrivo del treno incominciano gli
evviva; il popolo è accalcato fuori della
stazione ferroviaria.

« Viva la Francia, viva Antoine, viva
l'Alsazia, viva la Lorena si ripete da mille
e mille bocche. »

Il nuovo eroe del giorno, in una sala

della stazione, riceve un bel mazzo di fiori
tricolori dalla signora Perillier, ed ascolta
i discorsi. Parla anzitutto l'on. Gerville-
Réache il quale conclude dicendo:

« Ed io vi saluto, caro ed eminente
amico, facendo il voto di veder tutti i
partiti che si contrastano l'ascendente po-
litico in Francia, uniti in un pensiero di
conciliazione patriottica per formare un
grande ed unico partito: il partito fran-
cese. »

Gli succede il signor Woirhay, e che
parla in nome degli emigrati di Metz re-
sidenti in Parigi; egli loda il coraggio
d'Antoine che per 18 anni è stato nel-
l'Alsazia-Lorena, uno dei più energici rap-
presentanti del gran partito della protesta,
e conclude così:

« Con l'alta vostra autorità, farete noto
le aspirazioni e le rivendicazioni dell'Al-
sazia e della Lorena; e come lo scriveva
il 10 dicembre al maresciallo di MacMahon,
continuerete a combattere con noi fino al
giorno della rinvenuta del diritto contro la
forza. »

Quasi negli stessi sensi parla il signor
Gerschel, terminando il suo discorso con
queste parole:

« Siate persuaso che tutti i patrioti se-
guiranno il vostro esempio, perchè tutti
sono convinti che il deputato protestatario
di Metz, fedele al suo passato, non obbe-
dirà se non all'interesse superiore dell'Al-
sazia-Lorena, della patria, della repub-
blica. »

Finalmente, Emilio Richard, vice pre-
sidente del consiglio municipale, e Stoberg
in nome dell'Associazione degli studenti,
pronunciarono, ciascuno, un'allocuzione, più
breve delle precedenti ma presso a poco
dello stesso genere.

Com'ebbero gli oratori compiuta l'im-
portantissima loro missione, Antoine, com-
mosso, disse la sua, esprimendosi così:

« Cari amici, se per 18 anni ho dovuto
alquanto soffrire facendo il mio dovere, ne
sono altamente ricompensato dalla simpa-

tica manifestazione che vi riunisce intorno
a me.

Lo ero già stato dall'onore d'aver incar-
nato il sentimento di fedeltà inalterabile
di Metz e delle popolazioni patriottiche
dell'Alsazia-Lorena.

Il mio pensiero si svolge verso di esse;
rinvio agli assenti l'attestato di stima e
di devozione che date a me.

Dopo questo saluto, a voi che mi soste-
neste tuttora, e venite ad offrirvi il vostro
concorsio per ciò che mi resta da fare, son
felice di dire che la mia prima parola si
volge al Presidente della Repubblica, per
ringraziarlo d'avermi aperto largamente e
senza farmi aspettare, le porte della patria
francese; cara patria che non cessò mai
di essere la mia!

Fra da oggi, miei amici, son con voi,
con la gioventù delle scuole, piena di vita
e di speranza, con tutti quelli che mettono
la patria al disopra dei partiti.

Avanti! avanti per la Francia, per l'Al-
sazia-Lorena e la Repubblica!

Gli applausi, gli evviva toccavano fin
al cielo quando egli ebbe detto. Non si
potera sperare, né ottenere di più.

Dalla stazione al "Grand-Hotel", calca
fitta, e là, pranzo e brindisi a iosa.

Un secondo banchetto fu offerto dallo
Antoine, e hanno preso parte quarantotto
invitati, fra cui parecchi deputati e sena-
tori.

Antoine spiegò che era venuto in Fran-
cia, per dire al francese: « Cessate di ol-
traggiarvi. Difendete la Repubblica. Ob-
servate la libertà, che permette di sperare
tutto, rendendo impossibile le avventure
azzardose mortali per la patria. L'Alsazia
e la Lorena soffrono delle vostre divisioni
e morrebbero per le vostre lotte fratricide. »

L'altro ieri, terzo banchetto in cui si
doveva chiarire l'animo del nuovo eroe
francese. In questo banchetto, ch'era stato
offerto all'Antoine, questi si schierò rispo-

do Villers, che diventava decisamente l'e-
roe del giorno a causa della particolare
cognizione che egli aveva di questo affare.

Si cercava poi anche più quel Giorgio
Leslie, personaggio un po' misterioso e che
eccitava una grandissima curiosità.

Tutta quella società ormai non pensava
che a quelle vicende, una sola parola si
udiva in tutti i crocchi: *Coltelli d'oro*.

Vi fu un gran silenzio, allorché il
visconte Enrico de Villiers nel suo costume
di *golden-dogger*, e portando appeso a ban-
doliere il famoso coltello d'oro, entrò con
Giorgio, vestito da *Vecino* di S. Filippo di
Sonora.

Il visconte condusse Giorgio dalla du-
chessa di Rivas, che stava mascherata al-
l'ingresso della seconda sala.

Tutti potevano vedere che la Duchessa,
pallida come una bella statua di marmo,
accoglie lo straniero con un semplice movi-
mento della testa e non pronunziò una
parola.

Giorgio impallidì anch'egli, quindi la
sua fronte divenne rossa.

Egli diede la mano al visconte e gli
dissse: « Era poco. »

Il visconte rimase solo con un personag-
gio di aspetto bizzarro, che lo seguiva come
un cane fino dal suo entrare, e che non
ostante la maschera, aveva l'aria di te-
merne gli sguardi.

(Continua.)

NERAVIGLIOSO BALSAMO
Vedi avviso in quarta pagina.

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

— Va, riprese la Duchessa, il tuo pa-
droncino verrà a mezzanotte. Bisogna che tu
l'accompagni. Ricordati che se hai qual-
che cosa da dirmi questa notte, devi farmi
domandare, fossi anche circondata da prin-
cipi. Va, Giovanni, se tu avessi avuto qual-
che anno di più, ti avrei detto il segreto,
che nasconde una nobile e generosa de-
vozione.

Quando la Duchessa fu sola, restò per
lungo tempo immobile colla fronte appog-
giata alla mano. Era pallidissima.
Il suo sguardo cercò il crocifisso d'a-
vorio, sospeso al disopra del suo inginocchi-
atoio; congiunse le mani e pregò a lungo.

Essa si rialzò più ferma che mai nella
sua determinazione.

— Sì, mormorò essa, ho ragione di agire
così; mio marito conoscerà il segreto e mi
approverà.

Lo specchio che le era dinanzi le rinviò
la sua immagine. Ella si guardò negli oc-
chi e disse:

— Bisogna che sia forte: il mio volto
non deve tradire il mio segreto.

— Ebbene, signor Giovanni, diceva in
quel mentre la cameriera signora Dalmas
al piccolo *groom* che aveva fermato; ecco-
vi un uomo adesso, vi incaricano di mis-
sioni di fiducia.

— Ci vuole discrezione, signor Giovanni,
ripresero madamigella Suzanne.

Il signor Giovanni le salutò gentilmente
e se ne andò.

Il campanello della Duchessa suonava.

Le due cameriere si precipitarono tutte
due in una volta per rispondere a quella
chiamata e trovarono la Duchessa calma e
sorridente.

— I miei capegli! disse ella.

Sembra che la Duchessa avesse avuto
quella lunga capigliatura che le augu-
rò poco fa.

Quello che essa chiamava i suoi capegli
era una specie di mantelletto, formata di
treccie leggere lavorate come una rete e
che portavano ad ogni maglia una punta
di diamante.

Poche donne al mondo avrebbero potuto
fornire capegli per questo ricco pizzo, il cui
disegno risaltava nero e splendido di luce,
sopra un fondo di raso rosso.

Si pretendeva conoscere la storia di que-
sto meraviglioso mantello.

Si diceva che la Duchessa, ancor giovane,
prima di sposarsi, avrebbe potuto rivolgersi
nei suoi capegli, le cui ciocche cade-
vano fino a terra. Si aggiungeva che avesse
fatto un voto; il ferro recise questo capo

Una brigata irlandese a messa

Il giorno di san Patrizio, una folla enorme s'accalcava nella chiesa di santa Anna, a Liverpool, giacchè la brigata dei fuellieri irlandesi dovea recarsi ad ascoltare una messa solenne. I soldati, in numero di duecentocinquanta, preceduti dalla banda, mossero dal quartiere principale alle 10 e mezzo, accompagnati da grande quantità di gente. La messa venne celebrata dal padre Whittle: il padre Feeney, rivolse calorose parole ai presenti, congratulandosi di vedere così numerosi i volontari, grazie specialmente all'opera della congregazione generale di sant'Anna; salutò la brigata, la cui presenza dovea essere una causa di edificazione per tutti; egli rammentò che il giorno era sacro alla memoria di san Patrizio, il gran patrono degli irlandesi, colui che visse ed operò tanto per il popolo a lui sì caro, e che se avesse dovuto parlare specie ai suoi figli della brigata irlandese, certo sarebbe stato per ricordar loro d'essere fedeli alla chiesa, di dar sempre buon esempio, di vivere temperanti e sobrii, così da essere modello a tutti. L'oratore inculcò ai suoi uditori di non accontentarsi solo della professione esterna, ma di accompagnarla con una vita distinta, e specialmente di non dimenticarsi d'osservare l'obbligo pasquale. All'Offertorio la banda del reggimento suonò un bel pezzo musicale. Dopo messa l'ebbe la gran processione del Santissimo per l'apertura della quarant'ora. Il baldacchino era portato da ufficiali, i quali formavano una guardia d'onore; e due d'essi procedevano colla spada sguainata.

IL DUELLO CAVALLOTTI-CORVETTO

Avvenne domenica nella villa Mirafiori. Corvetto fu ferito da un colpo di sciabola alle tempie. Il male non è grave, un dieci giorni circa di cura, e poi potrà magari batterci di nuovo. Si assicura che non rinuncerà al sottosegretariato. Non sapremo dire, se avendo toccata una ferita, abbia dimostrato che egli ha ragione e che il Cavallotti mentiva. Fatto è che Cavallotti è spiacente di non avergli potuto stringere la mano. (P)

Vorremmo sapere il giudizio del Zanardelli in proposito. Il grande taglieio del nuovo codice deve saper rispondere. Intanto tutti si meravigliano che il Corvetto non si dimetta.

Dopo il processo di Piacenza

L'Opinione constatando le risultanze del processo di Piacenza, invita il ministro Bertolè-Viale a lasciare da parte i processi ed esaminare e provvedere ai bisogni dell'amministrazione della guerra.

Il Diritto dice che dal processo di Piacenza non emerge chiara la giustificazione del ministero della guerra. La grave questione non è ancora definita ed il paese reclama qualche cosa di più decisivo, di più netto, e di più completo.

La Tribuna dice che l'opinione pubblica non può essere pienamente assicurata dalla sentenza di Piacenza.

Nel circoli parlamentari si assicura che il Ministero abbia intenzione appunto di abbandonare il processo contro la stessa Gazzetta di Venezia, visto l'esito che ebbe nei riguardi dell'amministrazione della guerra quello di Piacenza.

Un altro generale cristiano

Ripetiamo altra volta con qualche commento le belle e religiose parole dette a Chalons sur Marne, dai generali francesi Miribel e Hubert de la Hayrie, sulla bara del loro commilitone generale Ota.

Ci piace ora riferire il discorso pronunziato a Rennes dal generale Haurion, comandante del decimo corpo d'armata, ai funerali del suo dipendente, il generale Loysel. Ecco le parole del gen. Haurion: « Il generale Loysel possedeva un'anima

essenzialmente cristiana, ed è in questa che potrebbe trovarsi la sorgente di quei sentimenti elevati, di quella amabile virtù, di quegli eroismi che tanto brillavano in lui e che d'ordinario formano i bravi soldati. « Oggi quest'anima si eletta, si franca, si leale, e si profondamente distinta, è ritornata a Dio.

« Loysel è entrato nel riposo eterno.

« Dormite in pace, caro generale; la vostra memoria vivrà in mezzo a noi per indicarci la via nella quale debbono camminare quanti vogliono guadagnarsi la stima e la riconoscenza pubblica.

« Dormite in pace in questo suolo bretone, terra d'eroismo e di fede che generò i Du Guesclin, i Latour d'Auvergne, e che vide nascere voi!... »

ATCHINOFF IN PRIGIONE!

Assicuratevi che lo Czar inviò direttamente a Sebastopoli il colonnello di Gendarmeria Zulansky per interrogare Atchinoff riguardo al bombardamento di Sagallo.

Tutti i membri della spedizione verranno internati in fortessa: Atchinoff passerà alla carceri di Saratow.

Il cosiddetto frate Paissi verrà poi sottoposto al giudizio del Sinodo.

Il Comptoir d'Escompte

Il tribunale di commercio pronunziandosi sulla domanda di scioglimento del Comptoir d'Escompte presentata da un azionista decise che non era il caso di decretarne lo scioglimento, né nomina dei liquidatori, ma nominò ad amministratori provvisori Moresau e Monthicourt facciliandoli a convocare l'assemblea degli azionisti per deliberare lo scioglimento.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 — Presidenza BIANCHERI

La seduta si apre alle ore 2.25.

Si spende come e quanto si vuole

La discussione, all'ordine del giorno è « le scuole italiane all'estero ». — Bonghi si lagna perchè si spende troppo e senza autorizzazione del Parlamento.

Risponde Damiani, per Crispi malato, e dice che non si fecero spese non autorizzate. Confessa che si presero impegni morali col personale insegnante.

Cavallotti approva, ma Luzzatti dà ragione a Bonghi.

Damiani si scalda e salta fuori coll' « onore nazionale ». (Già bisogna farsi onore e spendere, spendere sempre).

Luzzatti non è contento del « farsi onore » e protesta. Vuole che il governo presenti un progetto. Damiani poi non l'intende così.

Alcuni onorevoli fanno pure obiezioni ma Damiani le vince tutte. Si approva lo stanziamento delle spese per le scuole all'estero. — Allegri che Pantalone paga sempre.

Al Ministero dell'Istruzione

Per incominciare coll'economie il Ministero dell'Istruzione domanda un aumento di 5600 lire per il suo personale. Bonghi, che parla sempre, trova una contraddizione nella domanda, poggandosi sulle promesse del Doda. Questi risponde che non disse di voler subito procedere a radicale riduzione del personale. — Già, ha promesso tanto per farsi vedere economo, ma dal detto al fatto ci corre gran tratto.

Si approva tutto, Boselli non ha da lamentarsi.

Il palazzo del Parlamento

Approvansi tutte le variazioni al bilancio degli interni e il seguente ordine del giorno relativo al palazzo del Parlamento proposto dalla Commissione e accettato dal Governo: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo, il quale rinuncia allo stanziamento delle 500 mila lire iscritte nel bilancio del Ministero dell'interno del 1889-90 per provvedere alla residenza del Parlamento e che presenterà un progetto di legge a fine di modificare la legge 26 luglio 1888 n. 5593.

Approvansi anche tutte le variazioni al bilancio dei lavori pubblici.

Hopla (dicono che va scritto così).

Bonfadini dubita che si debba spendere per il protettorato francese, ed è in pensiero per le occupazioni fatte da Debeh e da Barambaras Kaffel. Il ministro della guerra lo tranquillizza assicurando che non spenderemo un quattrino né faremo affacciare un soldato.

Si approvano le variazioni ai bilanci della marina e della guerra (Variazioni in più, restiamo intesi).

Agricoltura e Commercio

Approvate anche per questo ministero le variazioni del solito genere. Gli onorevoli si raccomandano tanto alle economie, Miceli le promette.

Bilancio d'entrata

Si riscosse meno di quanto si credeva, dunque bisognerà provvedere. Miceli e Giolitti studieranno. Si approveranno le variazioni di detto bilancio.

Seduta del 25

Si apre la seduta alle 2.25.

Interrogazioni — Petizioni

Gli onorevoli presenti sono pochini. Imaginarsi, è la festa dell'Annunziata; se altro non fosse, per la speranza del Collare la si vorrebbe rispettata.

Si svolgono due interrogazioni sugli orari ferroviari. Si discutono alcune petizioni, fra cui quella del rimborso della carta patriottica di Venezia (1848-49); anche questa vien mandata agli archivi, che equivalgono al cestino giornalistico.

La petizione Sbarbaro è raccomandata anche da Bonghi.

Lo stesso Bonghi vorrebbe che fosse svolta sollecitamente l'interrogazione sua nell'agitazione agraria, ma manca Crispi ancora indisposto, ed il Presidente spera di potergli rispondere domani, presente il Ministro.

La seduta è sciolta alle 6.45.

ITALIA

Firenze — Professore preso a fischiate. — All'istituto di studi superiori, il professore Caruel recavasi a dar lezione di botanica. Nell'aula c'erano più di duecento studenti di tutte le facoltà. A un tratto scoppiava una tempesta di fischi, che durò a lungo. Il prof. Caruel si ritirò. Gli studenti fecero ancora del chiasso e poi si ritirarono.

Ci dicono che la ragione del tumulto sia da cercarsi in questo, che il prof. Caruel avrebbe fatto rapporto a uno studente del primo anno, il quale, in un giorno di lezione, prima di carnevale, aveva scritto sulla lavagna: « prenderemo presto le vacanze ».

L'autore dello scritto sarebbe stato anche minacciato di espulsione.

Uno strano particolare. Qualche anno fa, al prof. Caruel capitò un simile spiacevole fatto a Pisa, e precisamente per S. Giuseppe.

Napoli — Furto simulato. — Il contabile della ferrovia Cumana tornavassena a casa con 14,000 lire incassate che dovevano servirgli per il pagamento della mercede agli operai, quando sei persone lo aggredirono derubandolo del marsupio e del cappello. Il contabile corse all'ufficio di questura a denunciare il fatto, ma pare che si confondesse e si contraddicesse nelle deposizioni così da indurre il sospetto della simulazione di furto. In contabile venne subito arrestato.

Piacenza — Il Processo contro il « Progresso ». — Ebbe luogo la settimana scorsa il famoso processo contro il « Progresso ». Vivissima ne fu la discussione fra le parti. Ma la conclusione fu una condanna.

Il cav. Uranzia sostenne che il « Progresso » di Piacenza ha realmente consumato i reati di diffamazione e d'ingiuria, e dopo aver esaurito tutte le risorse della povera sua retorica ha chiesto 5 mesi di carcere e L. 100 di multa per Gustavo Faravelli, direttore del giornale, e per Metti Luigi che ne è il gerente.

Le conclusioni del Pubblico Ministero furono accolte con rumori dal pubblico. Tali conclusioni produssero un'impressione profonda sì, ma assolutamente sfavorevole rispetto all'ufficio di chi le pronunciò tanto più che il cav. Uranzia, nel corso della sua requisitoria, aveva ammesso potersi concedere al « Progresso » le attenuanti.

L'avv. Bosi difensore fece una splendida arringa fra i vivi applausi del pubblico e sincere congratulazioni degli amici.

ESTERO

Germania — Aumento di Marina. — Furono chiamati a Berlino i direttori delle due grandi compagnie di costruzioni navali, il Vulcano di Stettino o il Lloyd della Germania del Nord di Brema, che vennero ieri ricevuti dall'imperatore ed ebbero con lui una lunghissima conferenza.

A quanto diceasi si trattò della costruzione di nuove navi da guerra che si vorrebbe

intraprendere in vista specialmente del maggior sviluppo che il governo inglese dà alla sua marina.

Svizzera — Professione operaia.

Sulla Conferenza internazionale promossa dal Consiglio federale svizzero fra le potenze industriali d'Europa per determinare le basi di una legislazione unica per la protezione degli operai che lavorano nelle fabbriche, diceasi che i punti su cui principalmente si tratterà sono i seguenti:

Proibire il lavoro alla domenica; fissare il limite d'età per l'ammissione dei ragazzi nelle fabbriche; determinare un orario per gli stessi; impedire che siano occupati i ragazzi e le donne in lavori di loro natura pericolosi e nocivi alla salute; limitare le ore del lavoro notturno per le stesse categorie di operai; determinare speciali regolamenti per ogni singolo paese affinché le clausole della convenzione siano osservate.

Se la proposta fatta dal Consiglio federale verrà accolta, la Conferenza si terrà nel mese di settembre e per suo mezzo il delicato problema che viene posto innanzi, non potrà a meno di ottenere una qualche soluzione superando le molte difficoltà internazionali che a primo aspetto presenta.

Spagna — Intervista di regina. — Pare certo che domani avrà luogo l'abboccamento reale.

La regina Cristina sarà accompagnata a S. Sebastiano da Sagasta e dal marchese Vega de Armijo, forse anche dalla infante Eulalia e dal principe Antonio. La regina Vittoria avrà seco la principessa Beatrice, il principe di Battenberg, lord Lytton e il generale Ponsonby. Sarà a riceverla a San Sebastiano l'ambasciatore inglese a Madrid.

Il convegno di San Sebastiano avrebbe per iscopo di far entrare nell'orbita anglo-italiana, circa lo Stato quo nel Mediterraneo, anche la Spagna. Sarebbe una specie di triplice alleanza marittima.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta dei giorni 3 e 11 marzo 1889

La deputazione prov. nelle sedute 3 e 11 marzo a. c., autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Maniago di L. 1873.60 in causa rifusione di spese sostenute negli anni 1886-87-88 per la manutenzione della strada provinciale Pordenone e Maniago.

— A diversi esattori di L. 172.89 per rifusione di partite d'imposte che ottennero il discarico.

— Alla Cassa di risparmio di Udine di L. 1.563.55 per interessi del 5:50/10 da 15 novembre 1888 a tutto 14 luglio 1889 e bolli per prestito cambiario di L. 40959.82 assunto dalla Provincia.

— All'amministrazione del Giornale di Udine di L. 350.— quale compenso per inserzioni dei resoconti settimanali ed altri atti della deputazione nell'anno 1889.

— Alla direzione del deposito cavalli stalloni in Ferrara di L. 176.89 quale quote dell'anno in corso la manutenzione dei locali ad uso deposito.

— Al prefetto presidente del comitato forestale di Udine di L. 600.— in fondo permanente di ricerca per massa vestiario raggiunto da 4 guardiani forestali.

— Constatato che nei 21 mentecatti accolti nell'ospedale di Udine concorrono gli estremi della miseria dell'appartenenza di domicilio alla provincia e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la deputazione deliberò di assumere a carico provinciale le spese per le loro cure e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 82 affari; dei quali 37 di ordinaria amministrazione della provincia; 30 di tutela dei comuni; 15 d'interesse della opera pie; 9 riflettenti oggetti di consorzi, e — di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 89.

Il dep. provinciale Il segretario int. Milano G. di Capriaccio

Tassa sulle vetture e sui domestici

(Ruolo principale 1889, e supp. IV 1888). Il nostro municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Coi decreti 6 febbraio p. p. n. 3247, e 20 marzo corr. n. 6909 del R. Prefetto, furono resi esecutori i ruoli sindacati, che fino da oggi vennero trasmessi all'esattoria comu-

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

— L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da 1 litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Scontati ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.

Publicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare. (Anno 35°). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di lettura famigliare illustrata. (Anno 2°). Si pubblica ogni giovedì in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, aneddoti, varietà, faccine, giochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di lettura educativa ed amena. (Anno 13°). Si pubblica il 1° ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ammi, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forme in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giochi a premio. (Anno 15°). Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa solo L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

A grandi mali efficaci rimedi

è l'efficace anzi l'unico rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle doglie reumatiche, flebotomie, dolori articolari, dolori nervosi, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorazioni, piaghe, lividure, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primario autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1. — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

CIBI DI MAGRO

PER SOLE LIRE 8

La ditta F.lli Bertoni di Milano via Broletto n. 2, spedisce contro vaglia anticipata: uno dei sottosegnati assortimenti. Aggiungere cent. 50 per spesa pacco postale.

- | | |
|-------------------------|--------------------------|
| 1 scatt. Sardine Nantes | 1 scatt. Storie all'olio |
| 1 " Acciughe al Sale | 1 " Ventrone di Tonno |
| 1 " Ostriche Sguacciate | 1 " Biscio all'olio |
| 1 " Salmone America | 1 " Aringhe alla Sarda |
| 1 " Gamberi di Mare | 1 " Acciughe all'olio |
| 1 " Caviale Astrakan | 1 " Sardine di Nantes |
| 1 " Aringhe, marinate | 1 " Aragoste sguacciate |

A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale della Conserve inviando semplice biglietto di visita.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo Antisettico. Diffatti ora in via di guarigione tutti gli ammalati di cancri che lo adoperano. Più refrigerante del ghiaccio, assorbente e astringente, senza altro guarisce qualsiasi piaga anche cronica, nonché scrofole, fistole, vespa, foruncoli, paterelli, bruciature, ferite, tagli, risipole, emfangioni, e dolori sotto le piante dei piedi, occhi di pernici, ammacature, nevralgie, emicranie, emorroidi geloni, come per le malattie cutanee, ed in specie per il vaiuolo, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni infiammazione irritazione e dolore nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Lire 1,25 la scatola.
Guarigioni assolute da 40 anni

CARTE ENOSCOPICHE

PER CONOSCERE

i vini rossi se genuini o colorati artificialmente

(Con brevetto di privativa)

Fra le tante materie coloranti che sempre vanno moltiplicandosi, per i progressi della scienza chimica, havvene un gran numero che servono a colorare dannosamente molte sostanze alimentari e specialmente i vini.

Molti chimici studiarono per trovare un mezzo onde facilmente conoscere i coloranti rossi impiegati a tal uopo; diversi processi furono indicati, ma nessuno corrispose a svelare da solo tutte le colorazioni artificiali possibili; di più questi mezzi non possono essere messi in opera che da persone esperte nelle operazioni chimiche, ed alcune volte lasciano ancora in dubbio l'operatore stesso.

Dietro tale criterio, il prof. Lorenzo Caydoni, ed il signor Riera Capelli, nel laboratorio di chimica farmaceutica e tossicologia della regia università di Parma, si accinsero a studi speciali sulla colorazione artificiale dei vini, e più che altro rivolsero le loro indagini ad un metodo semplicissimo e tale da essere praticato anche dalle persone non versate nelle scienze chimiche; tali studi non riuscirono loro infruttuosi, poiché giunsero a preparare una carta reattiva, sulla quale basta distendere una goccia di vino e constatarne la reazione cromatica. La reazione dei vini rossi, di qualunque provenienza, è sempre per una macchia di color verdognolo, mentre quella dei vini colorati artificialmente è per una macchia di color rossastro, bruno, violaceo di diverso tinto a seconda della materia colorante impiegata.

E' questo un mezzo facile e pronto che specialmente tornerà di grande vantaggio a chi è proposto alla sorveglianza annonaria delle vendite di vino; non solo nelle città a comuni sprovvisti di laboratori chimici municipali, ma anche nei grandi centri; di più chiunque, quando voglia, potrà da se medesimo accertare se il vino rosso che acquista è colorito o no artificialmente. Per provare ad ogni occorrenza un vino. Si preparano con tali carte dei LIBRETTI TASCABILI che sono messi in vendita, al prezzo di lire 3,00 ciascuno; contro vaglia postale di lire 3,50 vi spediscono franchi in tutto il regno.

N. B. — Ogni libretto serve per fare 100 analisi di vino.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciore allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiari da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bislari — Milano

Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE Dott. VIGNA

Direttore del Francoforte di San Clemente

Dott. CARLO CALZA

Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Fenezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AGOSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Santini Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönböck.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiermaria separata, preparata dal Professor Spertini — in dieci anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Tip. Patronato Udine

Si affiderebbe ad un proprio imprenditore la costruzione di

6000 METRI CUBI DI

Muratura asciutta in granito

Occorreranno circa 30 muratori e 30 garzoni.

Offerte a Bentzinger, Linker-Timber e C. in

Colmar (Alsazia). 2111

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico spediente per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulazione semiplica, dolori, cataratti, essudati, abbagliamento, gli umori densi e viscosi. Venendo mista ad acqua pura, preserva e rischiarisce straordinariamente la vista e tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLADON L. 1.

Gocce americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso

l'Ufficio Annunzi del

Cittadino Italiano al prezzo di

Lire 1.20.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrina di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, orando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molto malati ribelli, basandosi su medicamenti e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ad antipetoli e fatali alle ungue cutanee.

Ora oltre i moltissimi fatti che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (1) che già fortemente tignoso in su-giuvinezza, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, inerte come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canna del pristino, nero colorito, e tutto questo a 80 anni!

Si racconta pure di una vecchiaia a 94 anni (2) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva, ed ora rivestita di nuovi capelli; ne fa tanto a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nella sue grandi scoperte, e la medicina aveva per bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci ralleghiamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuto nella sua scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta, anzitutto raccolto finora nella più grande incredulità che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

Formata per calvizie L. 4.00. — Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

GOTTA

La gotta, la pedagra, le artriti e dolori reumatici sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenhami Keelson e Wilson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, onde risoltte felicemente.

per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna tale medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfetto alimento guarire. Risultato sicuro.

Piaccino di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi li crederebbe?) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se di tempo sereno o bello, aveva avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliamo sapere, e tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non appartengono poi alcun fastidio, ci fa risorgere questo vecchio sistema dei nostri poveri nonni. Conseguiamo quindi quanti abbiamo creduto dal loro antenati stizziti incomodi barometri (vulgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarli all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano e fare acquisto del prezioso collirio di Lass Leopoldo, che si vende a L. 1.11 il flacone grande — e a cent. 60 il piccolo.